

Mozione del Consiglio Provinciale sulla salvaguardia dei diritti del Popolo Saharawi

Su proposta del Presidente Marco Giunti, il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità una mozione sul rispetto dei principi del diritto internazionale e dei diritti di altri popoli, con particolare riferimento a quello Saharawi, nel recente accordo Italia-Marocco sulla conversione del debito pubblico.

In particolare, la mozione ricorda come, dopo la fine della colonizzazione spagnola, i territori del Sahara Occidentale siano stati occupati dal Marocco.

Le popolazioni che prima vi abitavano sono state costrette a fuggire e già da oltre 20 anni, vivono nei campi profughi.

Il referendum per l'autodeterminazione, promosso dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, non si è ancora svolto per gli ostacoli insorti nel processo di identificazione degli elettori.

La Provincia di Pistoia, che è gemellata con la comunità Saharawi di Auserd, presa visione dell'accordo di conversione del debito firmato tra Italia e Marocco il 12 aprile 2000 e pur confermando il suo apprezzamento per una politica italiana di cancellazione del debito dei paesi poveri, inoltra al Governo italiano le seguenti richieste:

- che in ogni caso venga garantito il rispetto dei principi di diritto internazionale vigenti;
- che i progetti previsti dall'accordo riguardino solo il territorio del Marocco internazionalmente riconosciuto, con esclusione del Sahara Occidentale;
- che i progetti di sviluppo non prevedano lo sfruttamento dei fosfati e delle risorse ittiche del Sahara Occidentale;
- che le risorse liberate dalla riconversione del debito non vengano mai utilizzate per spese militari, per fini repressivi o per favorire il trasferimento di altri coloni marocchini nel territorio del Sahara Occidentale, che potrebbero ulteriormente ostacolare lo svolgimento del referendum;
- che sia garantita la massima trasparenza e correttezza nell'uso di fondi statali risultanti dall'accordo bilaterale.